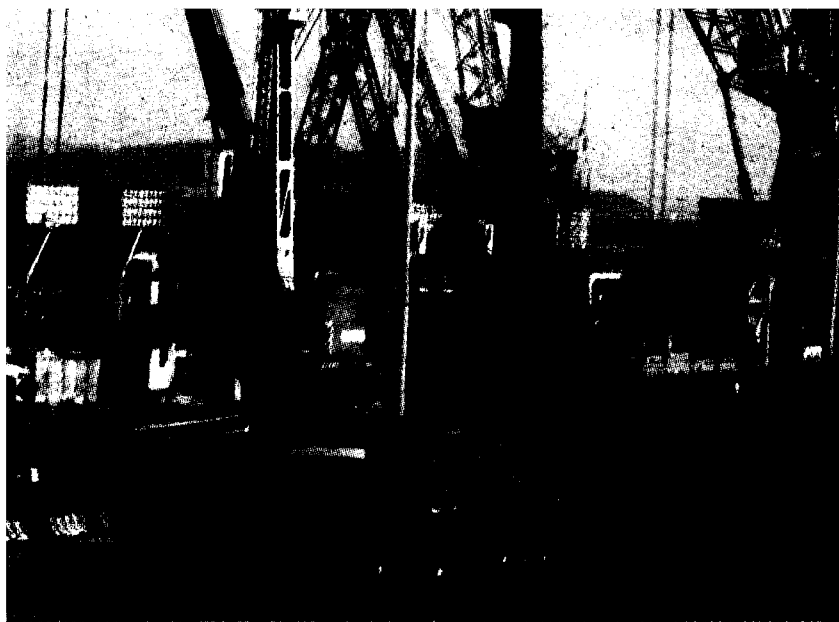


il vertice

Un nuovo piano portuale

Moscardelli: «Riassegnare le aree demaniali alla gestione comunale»



VINCENZO ZOTTOLA

ENZO Zottola, presidente della Concommercio di Latina, è uno dei fautori della sinergia tra enti per la riqualificazione dello scalo commerciale di Gaeta. Anche Zottola ha partecipato ieri attivamente al vertice presso l'Authority ribadendo l'impegno dell'ente a collaborare per trovare tutte le soluzioni atte a valorizzare il porto commerciale del Golfo a livello nazionale ed internazionale.

«Le istituzioni sono tutte impegnate a collaborare in sinergia per sviluppare i traffici agroalimentari nello scalo del Golfo»



Antonio Raimondi



Claudio Moscardelli

VENTI milioni di euro per riqualificare la banchina e massimo impegno per riassegnare le aree demaniali al Comune di Gaeta. Di questo si è discusso ieri durante il vertice convocato presso

l'Autorità portuale di Gaeta dal consigliere regionale Claudio Moscardelli, assieme al sindaco Antonio Raimondi, al presidente dell'ente Fabio Ciani al presidente della Concommercio Vincenzo Zottola ed al presidente del Mof Bruno Placidi. «Le istituzioni sono impegnate a creare le migliori condizioni per lo sviluppo dei traffici nel porto di Gaeta - ha dichiarato Moscardelli - E' stato fatto il punto sulla situazione del porto eviden-

ziando come siano stati assegnati ed iniziati i lavori per 20 milioni di euro che porteranno a sviluppare la linea di banchina dagli attuali 450 metri ad un chilometro e duecento metri. Da un punto di vista urbanistico la variante del porto adottata dal Comune nel 1999 è rimasta ferma in Regione fino al 2005. Solo nel 2006 è stata approvata dall'attuale governo di centrosinistra, inoltre sono state risolte le esigenze connesse alla necessità di una procedura snella per l'autorizzazione per le strutture necessarie per la movimentazione e stoccaggio merci per gli operatori portuali ed è stata risolta la problematica connessa all'adeguamento e messa a norma dei cantieri e al rilascio delle concessioni. Ora - prosegue - c'è l'esigenza di predisporre un nuovo piano del porto con

una contestuale sdemianizzazione di alcune aree che saranno riassegnate al comune di Gaeta. Al fine di favorire un percorso condiviso e il confronto tra Autorità portuale, Comune di Gaeta, Regione e Capitaneria di Porto, promuoverò a breve un tavolo istituzionale ad hoc per favorire in tempi brevi la redazione e l'approvazione del nuovo



strumento urbanistico». Fondamentale la copresenza dei presidenti della Confcommercio e del Mof per sostenere una sinergia tra i due enti che stanno lavorando alla messa a punto di intese e di programmi per sviluppare il traffico dell'agroalimentare attraverso il porto di Gaeta. Si è ipotizzato un percorso in tre tappe che prevede un'iniziativa promossa da Camera di Commercio e Mof con il sostegno delle altre istituzioni per sensibilizzare e coinvolgere gli operatori economici sul progetto di sviluppo per l'agroalimentare. La seconda tappa è l'interessamento e la partecipazione alla fiera di Hong Kong ad ottobre relativa al settore agroalimentare e punto di riferimento nel continente asiatico.

«Sarà un'esperienza - dice Moscardelli - di preparazione in vista dell'appuntamento cruciale della fiera di Berlino che è il naturale riferimento dei nostri prodotti orticoli, in vista della quale occorre lavorare ad un progetto che veda insieme Camera di Commercio, Mof e assessorati regionali all'Agricoltura e alle Attività Produttive per essere a Berlino con una presenza forte in termini di sistema regionale in cui il nostro territorio sia protagonista. Altri progetti, poi, sempre sul traffico agroalimentare dovranno svilupparsi in direzione del Mediterraneo e in particolare verso i paesi del nord Africa per attività di import ed export».

Maria Teresa Di Maio